



Provincia di Modena

IL PRESIDENTE

Atto numero 213 del 10/12/2021

OGGETTO: SP23 DI VALLE ROSSENA - PROGR. KM. 8+400 LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL PONTE DISMESSO SUL RIO CERVARO PER LA CONSERVAZIONE DEL BENE TUTELATO IN COMUNE DI POLINAGO (MO) APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ED ECONOMICA. PRENOTAZIONE DI SPESA..

La SP n.23 "di Valle Rossenna" è una arteria secondaria della Provincia di Modena che collega gli abitati di Polinago con gli abitati di Saltino in Comune di Prignano verso valle e con gli abitati di Pianorso in Comune di Lama Mocogno.

La SP23 inizia al confine con la Provincia di Reggio Emilia in località Ponte di Casa Poggioli sul fiume Secchia e confluisce sulla SP28 di Palagano in località bivio del Pangone. Nel suo percorso incrocia le strade provinciali SP24 in direzione Monchio e Palagano, la SP21 in direzione Prignano e la SP33 in direzione Pavullo.

La SP n.23 è classificata come strada di tipo "F" locale.

Nel 1955 la strada comunale venne resa provinciale. Fra gli anni '60 - '65 la strada provinciale, in corrispondenza del ponte sul Rio Cervaro, è stata deviata con la costruzione di un nuovo attraversamento stradale, date le gravi condizioni di degrado che già da allora si manifestavano nella struttura; pertanto il ponte esistente in bozze di pietrame è stato dismesso.

Il manufatto dismesso fu poi messo in sicurezza con alcuni interventi di protezione delle parti rimaste in opera alla fine degli anni '80 e sottoposto al vincolo di cui all'art.4 della legge 1089 del 1 giugno 1939.

In data 28/10/2020 con lettera prot. 5792 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo è stato notificato alla Provincia di Modena il decreto n. 113 di dichiarazione dell'interesse culturale ai sensi del D.Lgs. 42/2004.

In data 01/03/2021 con lettera prot. 4604 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo è stato richiesto alla Provincia di Modena di intervenire per realizzare le misure necessarie per la conservazione del bene a seguito di segnalazioni di aggravio dell'ammaloramento strutturale del Ponte Cervaro.

La Provincia di Modena con lettera prot. 9295 del 25/03/2021 ha dato riscontro alla Soprintendenza competente rinviando l'intervento di conservazione del bene a prossimi finanziamenti.

- Descrizione dell'opera:

Tutta l'opera è interamente realizzata in muratura di pietrame squadrato di varie dimensioni posato in origine con malta e stuccature.

La parte del manufatto attualmente visibile ha uno sviluppo di circa 70 ml. fra arco centrale e muri andatori.

Dal lato di Talbignano il manufatto ha un ingresso recintato a circa 10 ml. dalla strada provinciale.

L'arco a sesto ribassato ha una luce netta di 14,60 ml. e una freccia in chiave di 5,50 ml. e uno spessore dell'arco variabile da 0,70 a 0,90 ml.

Le spalle laterali hanno una altezza fuori terra di circa 7.00 ml. ed è presente nell'alveo del rio, una soglia in calcestruzzo.

Le altezze dei muri andatori rimasti in opera variano da 1,00 a 7,00 ml. di altezza.

La maggior lunghezza dei muri andatori si trova dal lato in dx idraulica, mentre dal lato in sx idraulica i muri andatori sono stati in parte rimossi.

I muri andatori presentano in adiacenza alle spalle una riseca della muratura con pendenza del paramento di circa il 10%.

La larghezza del manufatto in sommità è pari a circa 5,10 ml. nella zona dell'arco e di larghezza variabile nella zona dietro le spalle.

L'anno della costruzione del ponte è ignota ma si può datare intorno agli anni 30-40 e nessun disegno storico è stato trovato a parte gli elaborati utilizzati alla fine degli '80 per i lavori di sistemazione e conservazione dell'opera dismessa.

Il ponte si trova a 358 m. s.l.m. e le coordinate geografiche sono 44.40241, 10.72438, in località Ponte del Cervaro.

- Relazione sulla proprietà catastale:

Dalla visura catastale del foglio n.10 di Polinago, la struttura del ponte confina a monte con il mappale 48 in dx idraulica e con il mappale 50 in sx idraulica.

Nel lato valle il ponte confina con il mappale 47 in dx e con il mappale 71 in sx.

La pianta del manufatto risulta ancora inclusa al demanio strade, tranne per il mappale 435 (ex strada) oggetto di vendita da parte della Provincia nel 1998 al sig. Bedini Remo e Reggi Rina in comunione legale.

I compratori del mappale 435 hanno realizzato un cancello ed accesso con recinzione stabile per la loro proprietà, di fatto impedendo il raggiungimento del manufatto.

Proprietari:

mappale 435: Bedini Remo e Raggi Rina

mappale 50: Bedini Remo

mappale 71: Bedini Remo

mappale 47 e 48: Ferrari Anna Lisa, Ferrari Domenico, Ferrari Giancarlo, Ferrari Giovanni, Ferrari Maria Dolores, Ferrari Paolo.

Di fatto il manufatto del ponte non è raggiungibile dal lato in direzione Polinago perché la strada pubblica era stata frazionata e sdemanializzata e venduta a un privato che attualmente non è disposto a lasciare nessun ingresso neanche per interventi di manutenzione.

- Stato dell'opera:

Tutte le murature dei muri andatori sono prive di stuccatura, in parte invase dalla vegetazione spontanea e oggetto di degrado generalizzato con mancanze di pietre in molti tratti ed ancora con alcune parti decisamente compromesse e in particolare:

- 1) Lato sx idraulico: muro andatore a valle, presenza di una pianta di diametro 20 cm. cresciuta nella muratura e in seguito all'intervento di manutenzione del febbraio 2021 degli addetti della Provincia è stata tagliata; la crescita di tale pianta ha provocato la demolizione di una parte della muratura;
- 2) Lato dx idraulico: alla base della spalla è cresciuta una pianta di notevoli dimensioni alta circa 15 ml. di diametro 60 cm., la cui rimozione per ora è stata rimandata ad un intervento di una ditta specializzata con mezzi adeguati e previo sostegno provvisorio del muro andatore. Infatti, il muro andatore, lato monte, presenta una notevole voragine che inizia dall'impalcato con svuotamento del riempimento del muro tale da evidenziare un notevole tratto della muratura sospesa nel vuoto. Il tratto presenta una vecchia recinzione di plastica arancione invasa dalla vegetazione;

- 3) La sommità delle murature dei muri andatori non ha alcuna protezione e permette il percolamento delle acque superficiali;
- 4) La fondazione stradale dei muri andatori è sicuramente non impermeabile e permette le infiltrazioni delle acque con conseguenti danni come evidenziato nella voragine creata di cui al punto 2);
- 5) La copertura dell'arco realizzata nel 1988 con una soletta di piccolo spessore in calcestruzzo armato risulta ancora abbastanza integra ma senza impermeabilizzazione;
- 6) Tutta l'opera è priva di barriera laterali o recinzioni. Solo le testate in dx idraulica dei muri andatori ancora esistenti sono dotate di una vecchia recinzione metallica;
- 7) La parte inferiore dell'arco e parte delle spalle in sx idraulica e interamente rivestita con una fitta edera che occorre rimuovere con adeguate attrezzature da parte di una ditta specializzata che dovrà posizionarsi con i mezzi d'opera direttamente in alveo perché il proprietario dal lato sx idraulica non consente l'accesso nel recente sopralluogo del febbraio 2021;
- 8) Parte del muro andatore lato dx idraulica, lato monte è già stato rimosso nel corso degli anni con la realizzazione di una piccola scarpata in terra vegetale.

- Descrizione sommaria dell'intervento:

L'intervento sarà di riparazione locale e di manutenzione straordinaria con rinforzo degli elementi degradati.

In particolare:

- 1) Pista di accesso lato valle e lato monte per raggiungere l'impalcato;
- 2) Ponteggi sotto l'impalcato e sulle murature dei muri andatori;
- 3) Sabbatura e idrolavaggio con stuccatura con malta tipo "bastarda" e interventi di cuciture su tutte le murature in bozze di pietrame;
- 4) Ricostruzione del paramento in bozze di pietrame della spalla in dx idraulica (ora in parte crollato) su nuova struttura di appoggio in cls armato la cui vista verrà poi coperta dal terreno di rivestimento;
- 5) Ricostruzione dell'interno del paramento con cuciture metalliche a scomparsa e iniezione di tenuta;
- 6) Per tutte le nuove murature verranno utilizzate le bozze presenti nell'area e nuove bozze di pietrame della stessa colorazione forma di quelle esistenti;
- 7) Nuova rasatura in malta cementizia a vista sui cordoli dei paramenti rimasti in opera per impermeabilizzare i muri esistenti;
- 8) Installazione di recinzione metallica sui cordoli per evitare pericoli di caduta in caso di intrusioni di persone non autorizzate e per consentire successivamente interventi di manutenzione in condizioni di sicurezza.

L'intervento proposto non comprende la possibilità di utilizzo e la fruibilità del manufatto che rimarrà al momento non fruibile e non accessibile.

- Autorizzazioni preventive:

Dovranno essere richieste autorizzazioni preventive al Ministero dei Beni e Attività Culturali, alla Regione Emilia-Romagna e al comune di Polinago per il vincolo paesaggistico, il vincolo storico-culturale e l'ingresso nell'alveo del rio.

- Interferenze:

Non sono presenti sotto-servizi ancorati al ponte, né sono presenti tubazioni interrato.

All'ingresso del manufatto in dx idraulica è presente un traliccio con una linea elettrica aerea da 15.000 volt non interferente con i lavori previsti.

-Espropriazione dei terreni interessati ai lavori:

Non sono previsti occupazione definitive di terreni privati per la realizzazione delle opere in progetto. Solamente per le piste di cantiere per scendere in alveo saranno previste delle occupazioni temporanee. Tali occupazioni temporanee sono indispensabili per poter eseguire i lavori creando il minor disagio possibile al transito sulla strada provinciale.

- Problemi idraulici

L'alveo del rio è particolarmente "scavato" e durante i lavori sarà da intubare provvisoriamente per consentire il passaggio delle acque.

I lavori dovranno essere effettuati nel periodo estivo con il rio Cervaro in magra e per evitare costose opere provvisionali come strade di accesso per raggiungere il manufatto dai campi agricoli e dalle proprietà private con procedure d'esproprio forzoso ai fini di evitare costosi risarcimenti danni.

- Progetto di fattibilità tecnica ed economica:

Il Servizio Viabilità della Provincia di Modena ha predisposto il progetto di fattibilità tecnica ed economica dei lavori: SP23 DI VALLE ROSSENNA – PROGR. KM. 8+400 LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL PONTE DISMESSO SUL RIO CERVARO PER LA CONSERVAZIONE DEL BENE TUTELATO IN COMUNE DI POLINAGO (MO) dell'importo complessivo di € 130.000,00 di cui € 93.552,03 per lavori a base d'asta, € 20.581,45 per IVA al 22% ed € 10.814,47 per somme a disposizione così suddivise:

Lavori a base d'asta	90.827,22	
Oneri per la sicurezza	2.724,82	
Sommano		93.552,04
Somme a disposizione		
- IVA al 22% sui lavori		20.581,45
- Autorità lavori pubblici	30,00	
- Taglio preventivo piante	6.050,00	
- Spese tecniche	1.871,04	
- Occupazioni temporanee	5.000,00	
- Imprevisti	2.915,47	
	Sommano	15.866,51
Importo complessivo		130.000,00

Categoria SOA interessate dai lavori prevalente: OG2

L'opera è finanziata per € 130.000,00 al capitolo 2707 del Peg 2021 per € 100.000,00 con fondi della Provincia di Modena e per € 30.000,00 della Regione Emilia- Romagna (L. 3/99).

Il responsabile del procedimento è il dott. Luca Rossi, dirigente del Servizio Viabilità.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/> .

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860 .

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato e il Direttore Area Amministrativa hanno espresso parere favorevole rispettivamente in ordine alla regolarità tecnica e contabile in relazione al presente atto.

Per quanto precede,

IL PRESIDENTE DETERMINA

- 1) richiamate le premesse al presente atto quali parti integranti e sostanziali dello stesso, di approvare il progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato: "SP23 DI VALLE ROSSENA – PROGR. KM. 8+400 LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL PONTE DISMESSO SUL RIO CERVARO PER LA CONSERVAZIONE DEL BENE TUTELATO IN COMUNE DI POLINAGO (MO)" per un importo complessivo di € 130.000,00;
- 2) di dare atto che la relazione e gli elaborati grafici che costituiscono il progetto in parola sono acquisiti agli atti con prot. n. 39641 del 06/12/2021, tutti regolarmente firmati e con contestuale apposizione del timbro dell'Ente; Elenco degli elaborati del progetto:

PP001 Relazione Tecnico-illustrativa
PP002 Planimetria Generale 1:5000
PP003 PRG e PTCP – Inquadramento generale
PP004 Planimetria Catastale
PP005 Piano Particellare d'Esproprio
PP006.a Stato di Fatto – Planimetria di Rilievo
PP006.b Stato di Fatto – Pianta, sezioni e prospetti
PP007 Stato di Progetto – Sezioni e prospetti
PP008 Stima dei Lavori
PP009 Documentazione Fotografica
PP010 Documentazione Storica
PP011 Studio di Prefattibilità Ambientale
PP012 Prime indicazioni per la stesura del Piano di Sicurezza

- 3) di dare atto che i lavori in oggetto dell'importo complessivo di € 130.000,00 trovano copertura finanziaria con prenotazione al capitolo 2707 "Interventi di manutenzione Speciale" del P.E.G. 2021, finanziati per €. 100.000,00 con fondi della Provincia di Modena e per €. 30.000,00 della Regione Emilia- Romagna (L. 3/99);
- 4) di dare atto che il Codice CUP è: G97H21029960003;
- 5) di trasmettere il progetto di fattibilità tecnica ed economica al Comune di Polinago, alla Regione Emilia-Romagna, al Ministero per i Beni e Attività Culturali e per il Turismo, per gli adempimenti di competenza;
- 6) di stabilire che il responsabile del procedimento per la fase di progettazione è stato individuato nella persona del Dirigente del Servizio Viabilità dott. Luca Rossi, mentre il progettista è individuato nella persona dell'ing. Eugenio Santi e dell'arch. Paola Vincenzi funzionari tecnici della Provincia di Modena;
- 7) di rendere l'atto deliberativo immediatamente eseguibile;
- 8) di pubblicare il presente atto sul sito della Provincia di Modena, sezione Amministrazione trasparente, provvedimenti.

Il Presidente
TOMEI GIAN DOMENICO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)